

Il primo cittadino respinge la tesi secondo cui la Soprintendenza avrebbe imposto al Comune modifiche sostanziali

«Su via Rota nessuna vittoria del comitato»

Sartini: «Ogni intervento concordato col soprintendente. Nella lettera non c'è scritto che il progetto dell'Ufficio tecnico deve essere cambiato». «Salviamo il viale» insiste: «Il sindaco chieda scusa»

VIMERCATE (tlo) Nessuna vittoria del comitato e piena sintonia con la Soprintendenza cui è stato concordato ogni intervento.

Questa la sintesi della replica del sindaco **Francesco Sartini**, che smonta la tesi del gruppo «Salviamo il viale» che da mesi si batte per modificare il progetto di riqualificazione del tratto di Oreno di via Rota, conosciuto anche come viale delle Rimembranze.

Come noto il comitato ha contestato gran parte delle scelte progettuali fatte dall'Ufficio tecnico comunale, sostenendo che l'intervento, così come pensato, cancellerebbe la storia di quel viale considerato la porta d'accesso al borgo. In cima alle critiche il restringimento del calibro della strada. Tra le altre richieste anche la modifica delle essenze previste lungo il ciglio della strada e la divisione tra pista ciclabile e pista pedonale.

Le concessioni fatte dal sindaco, attraverso anche la mediazione della Consulta di Oreno, sono però state giudicate insufficienti dal Comitato che si è quindi rivolto anche alla Soprintendenza alle Belle arti sostenendo che il progetto violasse anche la normativa. Due settimane fa, la risposta della Soprintendenza, che ha fatto esultare il Comitato... ma anche il sindaco. La lettera dell'ente è infatti stata interpretata come una vittoria da entrambe le parti. Secondo il Comitato la richiesta del soprintendente «di ristabilire il valore storico e il significato simbolico del viale delle Rimembran-

ze», sarebbe la certificazione dell'accoglimento delle tesi dei cittadini contrari al progetto.

Il primo cittadino, però non ci sta. «E' stata data un'interpretazione distorta del contenuto della lettera ad uso e consumo di chi vuole vedersi riconoscere meriti che non ha - ha detto Sartini senza mezzi termini - Ad eccezione della modifica del calibro della strada, che non era accoglibile perché avrebbe cambiato l'impianto del progetto, le altre richieste sono state accolte. E la Soprintendenza non ha fatto altro che certificare questo. Ad incominciare dalla modifica delle essenze con la decisione di mettere a dimora cipressi. Lo stesso discorso vale anche per la divisione della pista ciclabile dalla pedonale. Del resto il contatto con il soprintendente è sempre stato costante. Più volte sono stati fatti anche sopralluoghi congiunti. In sostanza nella lettera si certifica un accordo che già c'è per le parti modificabili. Non capisco come nel documento della Soprintendenza si possa vedere un cambio di rotta o un'imposizione al Comune di scelte differenti. Capisco che ci si avvicini alle elezioni e ogni argomento possa diventare motivo di contrapposizione politica, ma poi c'è la realtà dei fatti che non è interpretabile».

Il primo cittadino ha anche ribadito che altre richieste avanzate durante le sedute della Consulta di Oreno verranno prese in considerazione in un secondo progetto. Tra queste la posa di

colonnine elettriche, la posa della siepe e di targhe commemorative.

Il Comitato

Intanto sulla vicenda è nuovamente intervenuto a anche il Comitato con una nota diffusa nel fine settimana. «Il sindaco deve chiedere scusa ai cittadini - si legge - Nelle sue ultime dichiarazioni ha affermato che il comitato sta portando avanti polemiche strumentali. Dopo che il soprintendente gli ha nuovamente ricordato che quello è un viale delle Rimembranze, sottoposto al Codice dei beni culturali e gli ha suggerito interventi di tipo conservativo, lui ora lo chiama "viale del cimitero" ... Si giustifica dicendo che i cittadini che ora fanno queste polemiche strumentali sono gli stessi che prima parcheggiavano e addirittura ci buttavano i rifiuti. Pensiamo che certe affermazioni non rappresentino i cittadini vimercalesi e rappresentino solo la qualità di chi fa queste affermazioni e che ha dimostrato di non saper gestire gli spazi pubblici e la loro manutenzione. Da novembre gli stiamo dicendo che stava commettendo un errore, un errore dovuto alla non conoscenza della storia del viale, che nessuno sapeva ma che abbiamo scoperto recentemente, che colpe ne abbiamo? Il soprintendente ha ritenuto le nostre informazioni valide e ha chiesto che il significato

simbolico e storico del viale debba essere "nell'immediato" tutelato e conservato. Se non avessimo fatto questo passo, il viale sarebbe stato completamente distrutto... Per mesi abbiamo ascoltato dichiarazioni imbarazzanti, speriamo che il sindaco ora la smetta... Il Fai e Italia Nostra, ci stanno sostenendo e ne siamo fieri. Invece di appoggiare la riqualificazione storica di un borgo il sindaco, insieme ai tecnici incaricati, ci hanno volutamente ostacolato. La distruzione completa del bene culturale, fortunatamente non potrà essere compiuta grazie alla nostra tenacia e all'intervento del soprintendente. Ora il sindaco dovrebbe ringraziarci e tacere invece di dire bugie e continuare a prendere in giro dei cittadini che in modo spontaneo si sono trovati a dover difendere il territorio da chi per antonomasia avrebbe dovuto difenderlo».



Lettera al primo cittadino
La Consulta chiede di riaprire la strada e aiutare i negozianti

ORENO (tlo) Riaprire al più presto la strada e prevedere aiuti economici ad hoc per i commercianti di Oreno che, alla crisi dovuta alla pandemia, sommano anche le difficoltà derivanti dal cantiere che ha reso per mesi inutilizzabile la via di accesso al borgo.

Queste le richieste messe nero su bianco in una lettera inviata nel fine settimana dai membri della Consulta di Oreno al sindaco **Francesco Sartini**.

Il rallentamento dei lavori dovuto anche allo scontro in atto tra Amministrazione comunale e il Comitato «Salviamo il viale» ha infatti obbligato a prorogare la durata del cantiere per la riqualificazione dell'ex viale Rimembranze fino al 9 aprile. Così infatti recita la nuova ordinanza emessa dal comando della Polizia locale. «Esprimiamo il nostro rammarico per la scelta di continuare a tenere chiusa al traffico il tratto di via Rota dove si stanno eseguendo i lavori da ormai diverse settimane - si legge nella lettera della Consulta al sindaco - Prolungare la chiusura della via è evidentemente causa non solo di forti disagi alla popolazione residente, ma aggrava ulteriormente la situazione già di difficoltà degli esercizi commerciali situati in via Madonna. Per quanto sopra, le chiediamo cortesemente di valutare la possibilità di riaprire la strada al più presto, quantomeno al traffico pedonale».

A tal proposito quindi la Consulta chiede un aiuto mirato per i commercianti del centro di Oreno: «Chiediamo di venire incontro alle esigenze degli esercizi commerciali prevedendo eccezionalmente, per queste ulteriori difficoltà frutto di scelte imputabili all'Amministrazione, l'elargizione di contributi economici, sotto qualsiasi forma, siano quindi sovvenzioni dirette, o esenzioni o riduzioni dalle tasse e/o imposte comunali».

Respinte le richieste delle opposizioni e seduta convocata alle 19.30

La mozione finisce in fondo al Consiglio e le minoranze si infuriano: «E' un atto di imperio e un grave insulto»

VIMERCATE (tlo) La mozione per chiedere di fermare il cantiere di via Rota a Oreno, in coda all'ordine del giorno di un Consiglio comunale... chilometrico. E le opposizioni insorgono accusando la maggioranza di voler insabbiare la discussione.

Sono volati gli stracci prima e durante il Consiglio comunale di ieri sera, lunedì, a Giornale già in stampa. Uno scontro nato a metà della scorsa settimana quando il presidente del Consiglio comunale, **Giovanni Del Buono**, ha diffuso l'ordine del giorno del Consiglio. Diversi i temi caldi che avrebbero richiesto lunghe discussioni. Tra questi la presentazione del Bilancio di previsione e la ratifica del nuovo Accordo di programma per la riqualificazione delle aree dell'ex ospedale. Con il rischio che di via Rota si parlasse solo a tarda notte. Tanto che le minoranze hanno chiesto ufficialmente di spezzare il Consiglio in due sedute o, in alternativa,

di anticipare ai primi punti la discussione su via Rota.

Nessuna delle due opzioni è però stata presa in considerazione. Il Consiglio è quindi stato convocato per ieri sera in un'unica seduta, anticipando l'inizio di un'ora, dalle 20.30 canoniche alle 19.30 (anche se i manifesti affissi per la città riportano l'orario, sbagliato, delle 20.30), facendo ulteriormente infuriare gli esponenti di opposizione. Proteste ufficiali sono state messe per iscritto in particolare dall'esponente di Noi per Vimercate **Alessandro Cagliani** e del centro-destra **Cristina Biella**. Cagliani in particolare ha scritto a Del Buono accusandolo di non aver rispettato gli accordi e, con l'anticipazione della

seduta alle 19.30, di aver creato ulteriori problemi invece di risolverli.

«Il mancato recepimento della richiesta di anticipazione della mozione urgente su via Rota costituiscono un grave insulto alle opposizioni - ha scritto Biella - ed un atto di imperio inaccettabile che calpesta non solo e non tanto i consiglieri di opposizione, ma anche e soprattutto i cittadini vimercalesi».

«Negare l'urgenza alla mozione delle opposizioni su Via Rota è solo l'ultimo atto di questa amministrazione che ragiona per regolamenti e iter procedurali senza guardare alla sostanza - ha commentato il consigliere Pd **Vittoria Gaudio** - Nei confronti dei cittadini si attua la sban-

dierata "partecipazione" quando e con chi fa comodo. Sulla mancanza di rispetto per il ruolo e la rappresentanza dei consiglieri di minoranza purtroppo mi sono espressa già numerose volte e in poco più di un anno di Consiglio comunale».

Duro anche l'esponente di Vimercate Futura, **Mattia Frigerio**, che nel riferirsi al comportamento della maggioranza 5 Stelle ha scritto sui Social: «A loro piace la finta partecipazione, quella con cui ti prendono in giro. Vimercate è loro. Loro sono i migliori. Gli onesti. Gli intelligenti. Noi altri, tutti fessi».

Per protesta ieri sera le forze di opposizione si sono collegate alla seduta con un'ora di ritardo, alle 20.30.



VIMERCATE
Via Cavour, 30
039.2914075
61metriquadri@gmail.com

**SIAMO APERTI
IN TOTALE
SICUREZZA**

f 61metriquadri
@61met_riquadri
ottica61mq.it

61 MetriQuadri

L'eccellenza del Made in Italy a prima vista

CONSULENZA ESTETICA | VISITA ORTOTTICA
CONTROLLO DELLA VISTA | PROVA LENTI CONTATTO

PRODOTTI MADE IN ITALY ► I NOSTRI BRAND








